



Primo Piano - Usa: bimbo di 5 anni fermato dall'Ice a Minneapolis. È polemica sulle modalità dell'operazione "Metro Surge"

Roma - 22 gen 2026 (Prima Pagina News) Il piccolo è stato utilizzato come esca dagli agenti per arrestare il genitore.

Un bambino di cinque anni, Liam Ramos, è stato fermato dagli agenti dell'Immigration and Customs Enforcement (ICE) mentre rientrava da scuola nella periferia di Minneapolis. Secondo quanto rivelato dal Washington Post, il piccolo sarebbe stato utilizzato come "esca" per consentire il fermo del padre; entrambi sono stati successivamente trasferiti in un centro di detenzione in Texas. L'episodio ha scatenato un'ondata di indignazione globale dopo che una fotografia del bambino — con zainetto in spalla e berretto di lana — affiancato da agenti armati e con il volto coperto, è diventata virale sui social network. Il caso di Liam non risulta isolato: nello stesso distretto scolastico, nelle ultime due settimane, sono stati fermati altri tre studenti (due diciassettenni e una bambina di dieci anni), alimentando un clima di forte tensione nella comunità locale. L'Operazione "Metro Surge" e i finanziamenti record I fermi rientrano nella cornice dell'Operazione Metro Surge, avviata formalmente il primo dicembre 2025 dal Dipartimento per la Sicurezza Interna (DHS). Sebbene l'ICE descriva l'azione come mirata alla cattura dei "worst of the worst aliens" (stranieri responsabili di gravi reati), i primi dati indicano che un'ampia quota degli arrestati sarebbe priva di precedenti penali sul suolo statunitense. L'intensificazione delle attività di espulsione è sostenuta dalla linea dura della seconda amministrazione Trump. Il bilancio federale 2026 (noto come "Big Beautiful Bill") ha infatti reso l'ICE l'agenzia più finanziata della storia degli Stati Uniti, ponendo la lotta all'immigrazione illegale al centro dell'agenda di governo.

(Prima Pagina News) Giovedì 22 Gennaio 2026